

SCUOLA, IL PROBLEMA

Mancano 1200 presidi

L'Anief: basta reggenze

ROMA - Quest'anno circa 1.300 scuole sono state affidate in reggenza a presidi che sono arrivati a gestire contemporaneamente anche 10-15 scuole. Lo denuncia l'Anief, secondo cui è una situazione davvero insostenibile che, il prossimo anno, con il pensionamento, potrebbe aggravarsi ulteriormente. Pertanto, il concorso è necessario che venga bandito già dai primi giorni del 2017, altrimenti - secondo il sindacato - non ci saranno i tempi utili e tecnici per immettere in ruolo i vincitori con l'inizio delle lezioni di settembre 2017. E in tal caso, purtroppo, dovranno essere create altre centinaia di reggenze che diventeranno quasi 2mila. La situazione - prosegue l'Anief - è grave, anche dal punto di vista stipendiale: infatti, la stessa reggenza viene pagata tra 200-300 euro netti al mese. Per **Marcello Pacifico**, presidente nazionale anief e segretario confederale Cisl, "bisogna asso-

lutamente porre fine al problema delle reggenze e del concorso per dirigenti che continua a essere rimandato; senza nuovi presidi, infatti, una scuola su tre l'anno prossimo inizierà le lezioni con il preside costretto a girare come una 'trottola' per i vari plessi da gestire, sempre a tamponare le emergenze. Le nostre scuole, con i loro studenti, docenti e unita' di personale Ata, non possono continuare a vivere nell'emergenza andando così a peggiorare quanto accaduto quest'anno". È da due anni che si attende il nuovo concorso per Dirigenti scolastici: "Ancora oggi, siamo fermi all'esame dei rilievi del Consiglio di Stato. In attesa del bando, che speriamo dia la possibilità di partecipare anche ai docenti precari con cinque anni di servizio svolto (altrimenti faremo ricorso), ci troviamo con nemmeno 7mila presidi, mentre ne servirebbero 8.200", conclude l'Anief.

© 2016 L'ESPRESSO

